



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE AUTUNNALE

LINGUA ITALIANA

Prova scritta 1

Analisi del testo non letterario

Martedì, 24 agosto 2021 / 60 minuti

Sono consentiti i seguenti strumenti e sussidi:
penna stilografica o penna a sfera.

Il candidato riceve due schede di valutazione.
Il testo non letterario in allegato è staccabile.

PROVA DI MATURITÀ PROFESSIONALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Non apriate la prova d'esame e non risolvete i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame comprende 15 quesiti. I punti in totale sono 30. In margine ad ogni quesito sono indicati i punti che puoi conseguire.

Scrivi le risposte nello spazio apposito con la penna stilografica o con la penna a sfera. Scrivi in corsivo in modo leggibile rispettando le regole grammaticali e ortografiche. Nel rispondere ai quesiti fai attenzione alle indicazioni che ti vengono fornite. Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta. Le risposte e le correzioni illeggibili saranno valutate con 0 punti.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Buon lavoro.

Questa prova ha 12 pagine, di cui 3 vuote.





Prova scritta 1: allegato

Prima parte

I divieti importanti per tutti i cittadini



di Dacia Maraini | 20 gennaio 2020

Appena Sala ha deciso di proibire il fumo alle fermate milanesi, hanno telefonato in tanti: perché il fumo e non le polveri sottili delle automobili? Perché il fumo e non le buche da riempire? Perché il fumo e non l'immondizia, eccetera. Il benaltrismo purtroppo si presenta puntuale appena qualcuno decide qualcosa per il bene del Paese.

Curioso come una decisione come quella della proibizione di fumare alle fermate dell'autobus abbia suscitato tante indignazioni. Seguendo Prima pagina su Radio3 la mattina si ha il polso del Paese. La gente telefona, non per insultare, ma per dire la propria. Sanno che non si tratta dei social dove si sfoga il più doloroso e rognoso malumore del Paese.

Appena Sala ha deciso di proibire il fumo alle fermate milanesi, hanno telefonato in tanti: perché il fumo e non le polveri sottili delle automobili? Perché il fumo e non le buche da riempire? Perché il fumo e non l'immondizia, eccetera. Il benaltrismo purtroppo si presenta puntuale appena qualcuno decide qualcosa per il bene del Paese.

Anch'io potrei dire: è più urgente questo o quello, sappiamo che il Paese ha molte urgenze, ma è troppo facile rimproverare sempre chi propone un gesto di responsabilità. Proibire il fumo alle fermate è chiaro che non risolve l'inquinamento delle città, ma è un atto simbolico che porta verso la consapevolezza civile del cittadino nei riguardi del prossimo.

Una ascoltratrice di Radio3 ha detto forse la cosa più condivisibile: assieme alla proibizione del fumo alle fermate, si dovrebbe proibire ai cittadini di gettare le cicche per strada. Lo proponiamo al sindaco Sala.

E proporrei anche di mettere cartelli per la città indicando i tempi di smaltimento delle cicche. Chi sa che una cicca, per decomporsi, ci mette da 6 a 12 mesi se non è munita di filtro, e se fornita di filtro, ovvero di un materiale chimico sintetico, da 5 a 12 anni? Se poi questo materiale chimico va a finire nelle acque cittadine, può avvelenare il sistema idrico.

E tanto per ricordare a chi getta gli oggetti usati per terra: perché un rotolo di carta igienica si decomponga ci vuole 1 mese. Per un fazzoletto di carta: 3 mesi. Per un cerino: 6 mesi. Per un giornale: 12 mesi. Per una gomma da masticare: 5 anni. Per una pila di mercurio: 200 anni. Per un sacchetto di plastica non biodegradabile: 450 anni.

Di solito ci soffermiamo sui grandi rifiuti, ma le strade, i marciapiedi, i tombini, sono diventati delle discariche a cielo aperto e bisognerebbe insegnare a scuola i tempi di smaltimento, tanto importanti per creare coscienza ecologica.

(Fonte: https://www.corriere.it/opinioni/20_gennaio_20/i-divieti-importanti-tutti-cittadini-bacfd988-3baa-11ea-b696-dcf03dd8fb7e.shtml. Consultato il 22 gennaio 2020.)



Seconda parte

Rubata e restituita la panchina simbolo della lotta alla violenza sulle donne: "Scusateci"

La panchina è stata ritrovata al suo posto in via Allori a Firenze, con un biglietto: "Non eravamo a conoscenza del significato così importante. Sappiamo che averla riportata indietro non basterà a scusare il gesto indignitoso che abbiamo fatto"

Redazione | 20 febbraio 2020 12:30



Rubata e poi restituita, con tanto di scuse. La panchina rossa del giardino di via Allori a Firenze, simbolo della lotta alla violenza sulle donne, era stata smontata dal basamento e **trafugata** nei giorni scorsi. L'assessora al Decoro urbano e partecipazione Alessia Bettini aveva definito il furto "un atto inaccettabile", mentre l'assessora alle Pari Opportunità Sara Funaro aveva sottolineato come si trattasse di un "fatto grave ancora più perché offende la memoria delle donne vittime di violenza".

Questa mattina all'alba, la panchina rossa è tornata al suo posto nei giardini del Quartiere 5, con un biglietto di scuse scritto evidentemente dagli stessi autori del furto. Poche parole, che sembrano però genuinamente sentite, scritte a mano su un foglio a righe strappato da un quaderno e appuntato con del nastro isolante nero:

"Scusate per l'accaduto, non eravamo a conoscenza del significato così importante. Sappiamo che averla riportata indietro non basterà a scusare il gesto indignitoso che abbiamo fatto".

Il biglietto è firmato da quelle che sembrano delle iniziali: **O.G.D.T.** Forse una bravata giovanile? Rubata e poi restituita la panchina rossa di via Allori: "La gioia dopo lo sdegno".

"Che gioia OGGI, dopo lo sdegno di ieri. Nella notte hanno riportato la panchina rossa al suo posto in via Allori. #Denunciare serve sempre: indignatevi per le cose che non vanno. Cambiare si può!", ha scritto su Facebook l'assessora Bettini, postando la foto della panchina con sopra il biglietto. Denunciando il furto della panchina, Bettini aveva fatto appello ai cittadini a collaborare segnalando eventuali elementi che potessero far risalire agli autori del furto.

Le panchine rosse sono state installate a Firenze nel novembre 2018 nei cinque quartieri della città. Si trovano nei giardini di via Marigliano, Campo di Marte, Anconella, viale dei Bambini e via Allori. Realizzate in alluminio e frassino, sono lunghe circa due metri e sono state donate al Comune dalla società Timber Lab del casentino. A queste si aggiungono anche le due panchine rosse collocate in via dell'Isolotto e piazza Elia Della Costa.

(Fonte: <https://www.today.it/attualita/panchina-rossa-firenze-violenza-donne.html>. Consultato il 21 febbraio 2020.)



Prima parte

Leggi l'articolo I divieti importanti per tutti i cittadini che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Chi è Sala e dove vive?

(1 punto)

2. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Per quale motivo Sala ha deciso di proibire di fumare alle fermate dell'autobus? Perché chi fuma...

- A si ammala.
- B inquina.
- C sporca le strade.
- D si comporta male.

(1 punto)

3. Perché Maraini afferma che tale decisione è importante anche se non risolve il problema?

(2 punti)

4. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Maraini riferisce che la gente telefona per dire il proprio parere. A chi telefona?

- A Alla Maraini.
- B Al Corriere.
- C Ai social.
- D A Radio 3.

(1 punto)

5. Oltre al divieto di Sala che cosa si propone nell'articolo e per quale motivo?

(2 punti)



6. Scomponi l'aggettivo *idrico* in radice, suffisso e desinenza e con la radice forma tre parole.

		radice		suffisso		desinenza
idrico						

(2 punti)

7. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Che cosa significa *benaltrismo*?

- A Vedere bene gli altri.
- B Essere bendisposti.
- C Ben altro è importante.
- D Una decisione importante.

(1 punto)

8. Fai l'analisi del seguente periodo:

Appena Sala ha deciso di proibire il fumo alle fermate milanesi, hanno telefonato in tanti.

(2 punti)

9. Scrivi una frase con la parola *condivisibile*.

(1 punto)

10. Che cosa proponi di fare per sviluppare una coscienza ecologica?

(2 punti)



Seconda parte

Leggi l'articolo **Rubata e restituita la panchina simbolo della lotta alla violenza sulle donne: "Scusateci"** che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

11. Nella frase "La panchina rossa del giardino di via Allori a Firenze, simbolo della lotta alla violenza sulle donne, era stata smontata dal basamento e trafugata nei giorni scorsi" qual è il sinonimo appropriato di *trafugata*?

- A Presa.
- B Nascosta.
- C Sottratta.
- D Fuggita.

(1 punto)

12. Nella frase "Sappiamo che averla riportata indietro non basterà a scusare il gesto indignitoso che abbiamo fatto" qual è il sinonimo appropriato di *indignitoso*?

- A Inadeguato.
- B Serio.
- C Non signorile.
- D Indegno.

(1 punto)

13. Leggi attentamente la voce che segue, tratta da un dizionario della lingua italiana, poi indica con una crocetta (X) se le affermazioni sono vere o false.

hashtag s. m. inv. In alcuni motori di ricerca e, in particolare, in siti di microblogging, parola o frase (composta da più parole scritte unite), preceduta dal simbolo cancelletto (#), che serve per etichettare e rintracciare soggetti di interesse. ♦ E gli articoli sulla crisi di governo o sulle manifestazioni di piazza, se corredati di hashtag, sembrano subito più moderni. L'hashtag è il cancelletto, quello che precede sigle che servono a identificare un tema, in modo che una ricerca reperisca rapidamente tutti i tweet in merito: per la manifestazione degenerata a Roma l'hashtag era #150 (che stava per 150ctober) [...]. (Guia Soncini, *Repubblica*, 5 novembre 2011, D, p. 90) • Su Twitter, gli hashtag #nevearoma e #alemanno presentano qualche commento irriferibile e parecchi indignati e documentati. (Maria Luisa Rodotà, *Corriere della sera*, 5 febbraio 2012, p. 3, Primo Piano).

Dall'ingl. *hashtag*, a sua volta composto dal s. *hash* (*mark*) ('cancelletto') e dal s. *tag* ('etichetta').

(Vocabolario Treccani on line)

hashtag	Vero	Falso
è una parola invariabile		
deriva dalla lingua inglese		
si può usare sia al maschile sia la femminile		
è una parola composta		
è un termine settoriale		
può essere sinonimo di cancelletto		

(3 punti)



14. Completa il testo seguente con le parole mancanti che trovi di seguito.

eventi	consiste	sensibilizzare	dipingere	dislocate
presentato	vittime	fine	fenomeno	debellare

Una panchina dipinta di rosso nel cortile d'onore di Palazzo Montecitorio è uno degli _____ che la Camera dei deputati ha organizzato per _____ i cittadini contro la violenza sulle donne.

L'iniziativa fa parte del progetto "panchine rosse" degli Stati generali delle donne, vincitore del bando indetto nel 2017 dal Ministero delle Pari opportunità e _____ nel dipingere di rosso alcune panchine _____ nei parchi e nelle vie delle città, nel centro come in periferia in ricordo delle donne _____ di femminicidio.

La vice-presidente della Camera, Maria Edera Spadoni, che ha _____ l'ordine del giorno sottoscritto all'unanimità.

"Oggi in occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Montecitorio ha deciso di _____ di rosso una panchina, proprio per sollevare la tematica - ha spiegato, sottolineando - La violenza domestica, la violenza sulle donne purtroppo è un _____ presente in tutte le società e soprattutto purtroppo anche in Italia, si cerca di fare qualcosa per _____ questo fenomeno, il Parlamento c'è e auspicchiamo che questo fenomeno possa avere prima o poi una _____".

(5 punti)

15. Scrivi una lettera al direttore del giornale regionale in cui esprimi la tua opinione a riguardo del gesto di chi ha restituito la panchina rubata.



P 2 1 2 A 1 0 2 1 1 0 9

9/12

(5 punti)



P 2 1 2 A 1 0 2 1 1 1 0

Pagina vuota



P 2 1 2 A 1 0 2 1 1 1

11/12

Pagina vuota



Pagina vuota